

CHEFARE?

Partecipiamo alle riunioni e alle mobilitazioni del Movimento civico "CAMBIAMO ARIA", per informarci e per decidere insieme il nostro futuro.

MANIFESTIAMOLA NOSTRA OPPOSIZIONE

- ALL'AVVELENAMENTO LENTO E CONTINUO PER SOSTANZE IMMESSE NELL'ARIA, INVISIBILI MA ALTAMENTE TOSSICHE
- ALLE FACILI PROMESSE DI CONTROLLI (fatti come e da chi?) SU EMISSIONI E STATO DI SALUTE DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE
- ALLA POSSIBILITA' CHE ALLA CEMENTERIA VENGA CONSENTITO DI BRUCIARE ANCORA PIU' CSS E CHE LA SUA ATTIVITA' CONTINUI OLTRE IL 2021 (scadenza della convenzione)
- ALLA POSSIBILITA' CHE IL MODELLO ADOTTATO DA ZILLO SIA ESTESO AGLI ALTRI DUE CEMENTIFICI ORA DORMIENTI E AD ALTRI IMPIANTI DI INCENERIMENTO NEL TERRITORIO

MANIFESTIAMOLA NOSTRA VOLONTA'

- DI ESSERE INFORMATI IN MODO TRASPARENTE E ONESTO SULLE SCELTE CHE RICADONO SULLE NOSTRE VITE
- DI TUTELARE LA SALUTE NOSTRA E DEI NOSTRI FIGLI E QUELLA DELLE GENERAZIONI FUTURE
- DI GARANTIRE LO SVILUPPO SANO DEL TERRITORIO (prodotti agricoli non avvelenati, turismo diffuso, ecc.)
- DI FAR RISPETTARE LA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti
- DI OTTENERE LA RICONVERSIONE DELLA CEMENTERIA DA PET - COKE A METANO, combustibile molto meno inquinante, come accade in altri paesi europei
- DI FAR RISPETTARE L'ARTICOLO 19 DEL PIANO AMBIENTALE DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI che definisce le cementerie come impianti ad alto impatto ambientale e incompatibili con le finalità del Parco, prevedendone la riconversione e/o rilocalizzazione affiancata da programmi di investimento e di riassorbimento occupazionale

MANIFESTIAMO INSIEME

SABATO 15 OTTOBRE ORE 15.30 PIAZZA MAZZINI - MONSELICE



NOCSS Movimento civico "cambiamo aria" 

nocss.cambiamoaria@gmail.com



Per sostenere le iniziative è possibile versare un contributo utilizzando questo codice IBAN IT53 Y 01030 62660 000061185748 - specificare la Causale: "NO CSS"

NO ALLA COMBUSTIONE DEI RIFIUTI (CSS) NELLA CEMENTERIA DI MONSELICE



DIFENDIAMO LA SALUTE NOSTRA E DEI NOSTRI FIGLI!

I FATTI: La Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, nonostante le promesse di una sospensione, il 21 settembre ha accolto - senza nessuna valutazione di impatto ambientale - la richiesta della Cementeria di Monselice di utilizzare 52.000 tonnellate/anno (circa. 2000 camion) di CSS (Combustibile Solido Secondario), in sostituzione di 37.000 t/a di Pet-coke. Su una decisione così grave sarebbe stato assolutamente necessario e irrinunciabile che tutta la cittadinanza fosse stata informata: a tutti i livelli, non averlo fatto significa essersi resi responsabili di comportamenti non trasparenti e non rispettosi dei diritti dei cittadini. Possiamo fidarci delle parole di amministratori che tengono la popolazione del territorio all'oscuro di tali scelte?

IL PROBLEMA: CSS è un nome inventato per travestire i RIFIUTI e trasformarli miracolosamente in COMBUSTIBILI. I rifiuti andrebbero ridotti, riusati e riciclati, invece sono il grande 'affare' del nostro secolo: quando si bruciano i rifiuti si viene pagati (con i soldi della collettività) e si immettono nell'aria sostanze altamente pericolose a danno della collettività stessa i cui effetti verranno pagati (ancora con i soldi della collettività) in termini di bonifiche ambientali e spese sanitarie.

BRUCIARE RIFIUTI NEI CEMENTIFICI ha conseguenze più gravi che bruciarli negli inceneritori, in quanto i cementifici sono impianti non progettati per questa funzione ed hanno limiti di emissione molto più permissivi. A MONSELICE, oltre ai residenti, ci sono - nel raggio di 500 metri dalla Cementeria - tre poli scolastici con migliaia di bambini e adolescenti che si troveranno sotto fumi maggiormente inquinanti perfino di quelli emessi da un inceneritore.

C'È UN UNICO MODO PER RIDURRE LE EMISSIONI, ed è quello di utilizzare il **metano** come combustibile, cosa che avviene in diversi altri cementifici d'Europa, sicuramente meno vantaggioso per la proprietà ma decisamente più rispettoso della salute. tanto più che lo stabilimento è in un centro abitato e in una delle zone più inquinate d'Europa.

TUTTI SIAMO COINVOLTI, TUTTI SIAMO A RISCHIO E TUTTI (Cittadini, Sindaci, Medici e Pediatri, Sindacati, Partiti, Parrocchie, Dirigenti scolastici, Associazioni imprenditoriali, sportive, ricreative, ambientaliste, culturali ecc.) **ABBIAMO IL DOVERE DI INFORMARCI E DI PROMUOVERE OGNI FORMA DI OPPOSIZIONE A QUESTO PROGETTO CHE PORTA INGENTI BENEFICI ECONOMICI ALLA PROPRIETA' DELLA CEMENTERIA MA GRAVI DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE DI TUTTI**

CHE COSA DICONO I RAPPORTI SULLA SALUTE DEGLI ORGANISMI UFFICIALI? QUALI SONO GLI EFFETTI DELL'INQUINAMENTO SULLA SALUTE DEI BAMBINI?

- circa 1/4 delle malattie è causato da fattori ambientali (rapporto OMS 2016).
- Nel mondo ogni anno 12,6 milioni persone (1,4 milioni di persone nella sola Europa) muoiono a causa dei danni che l'uomo stesso arreca all'ambiente in cui vive (rapporto OMS 2016)
- Italia al primo posto per morti premature in Europa a causa dei livelli di PM2.5, ossidi di azoto, ozono (Rapporto UE 5/2015 - Air quality in Europe)
- Italia dal 2004 al 2013 peggioramento della qualità della vita, con perdita, in media, di 7 anni (uomini) e 10 anni (donne) di vita "sana", ovvero priva di disabilità medio-gravi (dati Eurostat 2016)
- Italia dal 2015 diminuzione di 2/3 mesi della aspettativa generale di vita (dati ISTAT 2016)
- I bambini sono molto più sensibili degli adulti all'effetto degli inquinanti: i rischi legati all'inquinamento sono tanto maggiori quanto più precoce è l'esposizione del soggetto.
- L'embrione, il feto, il neonato e il lattante sono ancor più vulnerabili: l'esposizione ad agenti inquinanti durante la vita intrauterina può rivestire un ruolo cruciale per il futuro destino di salute/malattia.
- Oltre a diossine e PCB sono oltre 300 le sostanze tossiche, di cui molte cancerogene, che possono essere trasferite alla prole sia durante la vita intrauterina che attraverso il latte materno.

CHE COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI (CSS)?

Il Combustibile Solido Secondario è ottenuto dalla componente secca dei rifiuti non pericolosi sia urbani che speciali (plastica, carta, fibre tessili ecc.). La normativa di riferimento, il DM 14 febbraio 2013, n. 22, dispone che il CSS è utilizzabile come combustibile se rispetta dei limiti che fanno riferimento a tre parametri per mezzo dei quali il CSS viene classificato:

- Potere Calorifico Inferiore (P.C.I.), definito come parametro economico
- Contenuto di Cloro, definito come parametro tecnico
- Contenuto di Mercurio, definito come parametro ambientale

Questi tre parametri determinano l'assegnazione di classi del combustibile all'interno di una specifica tabella definita dalla normativa e, fuori della quale, il rifiuto non può essere definito come CSS. Oltre ai parametri di classificazione, il produttore del CSS deve indicare ulteriori parametri specifici, quali metalli pesanti, i cui limiti sono definiti tra il produttore e l'acquirente del CSS in fase commerciale e non da una normativa specifica.

CHE COSA DICE LA LEGGE?

UNIONE EUROPEA Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 24/5/2012 si è chiaramente espresso per il divieto di destinare a incenerimento i rifiuti riciclabili e, più recentemente, con la risoluzione del 9/7/2015 "sull'utilizzazione efficace delle risorse: verso un'economia circolare" ha invitato la Commissione a presentare la proposta di revisione della normativa sui rifiuti, applicando con diligenza la gerarchia dei rifiuti e raccomandando "la stretta limitazione di incenerimento, con o senza recupero di energia, entro il 2020, ai rifiuti non riciclabili e ai rifiuti non biodegradabili". **ITALIA "I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente"**. E ancora: "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti ... nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga" (Dlgs. 152/2006. art. 178, comma 2 e comma 3)



L'ISDE è un'Associazione internazionale di medici per l'ambiente che si impegnano volontariamente e gratuitamente a ricercare gli effetti dell'ambiente sulla salute. È riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e produce studi per l'identificazione dei fattori di rischio sulla salute del degrado ambientale in modo da poter fare realmente prevenzione rimuovendo le cause di molte patologie www.isde.padova.it

QUALI SONO I RISCHI CONNESSI ALL'USO DI CSS?

I rischi principali che gli studi dell'ISDE individuano nell'uso di CSS (e nella diffusione nell'ambiente delle sostanze che si producono bruciando i rifiuti) sono, sinteticamente, i seguenti:

- emissione di metalli pesanti tossici in misura significativamente superiore a quella rilevabile in seguito all'utilizzo di CSS in impianti progettati per questo scopo (gli inceneritori "classici") e, negli stessi cementifici, in misura maggiore rispetto al solo utilizzo di combustibili fossili;
- aumento del volume delle emissioni gassose nei cementifici (in media 550,000 Nm3/ora), (negli inceneritori in media 90,000 Nm3/ora);
- incremento delle emissioni di inquinanti da 2 a 4,5 volte rispetto all'utilizzo dei soli combustibili fossili (Dati "Buzzi Unicem" del cementificio di Barletta);
- concentrazioni di diossine da 2 a 9 volte più alte nella polvere domestica entro 3,5 Km da cementifici che utilizzavano co-combustione di rifiuti;
- incremento significativo del rischio di sviluppare un linfoma non-Hodgkin nei residenti entro 3 Km da cementifici che utilizzano co-combustione di rifiuti non pericolosi;
- Incrementi di mortalità per tumori maligni di colon-retto, colecisti, stomaco, vescica sono stati dimostrati nei residenti in prossimità di cementifici con co-combustione di rifiuti.

QUALI SONO GLI EFFETTI SUL NOSTRO TERRITORIO?

La nostra ULSS17 è caratterizzata da un forte tasso di malattie respiratorie, quasi doppie della media del Veneto, tasso dovuto alle perenni condizioni di forte inquinamento alle quali tutto il territorio è sottoposto considerando cumulativamente la presenza di cementifici, impianti trattamento ceneri provenienti dagli inceneritori, diverse centrali a biomassa/biogas nonché cogeneratori a olio, distillerie, antenne, mangimifici. Tale situazione imporrebbe l'astensione da misure potenzialmente in grado di peggiorare ancora di più la qualità dell'ambiente e il livello di rischio sanitario dei residenti.

Figura 9. Patologie del sistema respiratorio: tasso standardizzato di esenzione per Azienda ULSS di residenza (per 1.000 residenti). Veneto, anno 2009. Popolazione standard: Veneto 2002.

